

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

LA PAROLA DEL SIGNORE XXX DOMENICA DOPO PENTECOSTE

APOSTOLO

Lettura dell'epistola di Paolo ai Colossesi III, 12-16

Fratelli, come eletti di Dio, santi e amati, vestitevi di tenera compassione, benevolenza, umiltà, mitezza, longanimità, sopportandovi a vicenda e

perdonandovi, se avviene che uno si lamenti di un altro: come Cristo vi ha perdonato, così fate anche voi. Soprattutto, rivestitevi d'amore, che è vincolo di perfezione. E la pace di Dio, alla quale siete stati chiamati in un solo corpo, regni nei vostri cuori; e

rendete grazie. La parola di Cristo abiti in voi con abbondanza; istruitevi e consigliatevi a vicenda con ogni sapienza; con salmi, inni e canti spirituali cantate al Signore nei vostri cuori con gratitudine.

SANTO VANGELO

Vangelo secondo Luca 18, 18-27

In quel tempo un uomo, per metterlo alla prova, chiese a Gesù: "Maestro buono, che debbo fare per ereditare la vita eterna?" Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non uno solo, Dio. Conosci i comandamenti: Non commettere

adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e la madre". Egli allora disse: "Tutto ciò l'ho osservato fin dalla giovinezza". Gesù ascoltò, e gli disse: "Ancora ti manca una cosa sola: vendi tutti quel che hai, distribuisci ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; poi vieni e seguimi". Ma quello, udito ciò, diventò molto triste perché era molto ricco. Gesù, vedendo ch'era diventato molto triste, disse: "Quant'è difficile per chi ha beni entrare nel regno di Dio! E' più facile per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio". Quelli che ascoltavano dissero: "Ma allora chi può salvarsi?" Egli allora disse: "Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio".

LA PAROLA DEL GIORNO

**Alla scuola dei santi Padri
GIOVANNI CRISOSTOMO,
Commento al vangelo di
Matteo, omelia 63**

1. Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse...(Mt 19,16). Alcuni

accusano questo giovane di simulatore, poiché non ci inganno e di malvagità, come se si avvicinasse a Gesù per tentarlo. Io invece non esiterei a definirlo avaro e amante del denaro, dal momento che lo stesso Cristo lo dimostra tale, negherei assolutamente che sia un incontro e inginocchiatosi lo

LA PAROLA DEL GIORNO

pregava e: Gesù, fissatolo, lo amò incalza a questo modo e quale dicendo: Se vuoi essere perfetto, (Mc 10,17-21). Grande è però la vantaggio prevede da una simile vìa, vendi quello che possiedi e tirannia delle ricchezze, che qui risposta? Perché vuole elevarlo dallo ai poveri: e avrai un tesoro in viene chiaramente mostrata: anche gradualmente, e insegnargli a cielo; poi vieni e seguimi (Mt se praticiamo altre virtù, questa liberarsi da ogni forma di 19,21).

passione corrompe tutto quanto. adulazione, distogliendolo dai 2. Vedi quanti premi e quante Giustamente perciò Paolo la pensieri terreni e avvicinandolo a corone pone il Signore per indica come radice di tutti i mali, Dio; vuole indurlo a ricercare i quest'alta prova? Se quello avesse quando dice: Radice di tutti i mali beni futuri, a riconoscere colui che voluto tentarlo non gli avrebbe è la cupidigia (1'Tim 6,10). Ma per per sua natura è buono, radice e detto queste cose. Invece gli parla quale motivo poi Gesù replica a sorgente di ogni cosa, e a lui così, e per attirarlo gli mostra la questo giovane dicendo: Nessuno render gloria. [...] Se questo grande ricompensa e lascia tutto è buono? giovane si fosse avvicinato per alla sua scelta, mettendo in

Giacché quegli considerava Gesù tentarlo, non se ne andrebbe via secondo piano ciò che nella sua puramente come uomo, uno come triste per quanto ha sentito. esortazione poteva sembrare gli altri, un maestro giudeo, Gesù Nessuno tra i farisei ha questa difficile.

gli parla come se fosse un uomo. reazione, quando è confutato, anzi Per questo, prima di parlare della In molte occasioni, infatti, Gesù si indigna maggiormente.

risponde uniformandosi alla Costui invece non si comporta prova e dell'impegno mostra i mentalità di chi lo interroga, come così, ma si allontana deluso: premi, dicendo: Se vuoi essere quando dice: Noi adoriamo ciò questo non è un piccolo segno per perfetto, e dopo: Vìa, vendi quello che conosciamo (Gv 4,22); e Se io indicare che non si era avvicinato che possiedi e dallo ai poveri, e rendessi testimonianza a me stesso con intenzione cattiva, ma fragile, subito di nuovo i premi: E avrai la mia testimonianza non sarebbe e che desiderava sí la vita eterna, un tesoro in cielo; poi vieni e vera (Gv 5,31). Così anche ora, ma era trattenuto da un altro grande ricompensa.

dicendo: Nessuno è buono, non lo desiderio, difficilissimo da Avrai un tesoro in cielo, dice.

dice come se volesse negare di vincersi. Quando Gesù dunque gli Poiché il discorso era sulle essere buono: pensiero assurdo! dice: Se vuoi entrare nella vita ricchezze e lo aveva esortato a

Infatti non chiede: «Perché mi osserva i comandamenti, egli dice: spogliarsi di tutti i suoi beni, gli chiama buono?», che Quali?, non per tentarlo, mostra che non si sarebbe privato delle sue ricchezze, ma che si significherebbe: «Io non sono minimamente; ma pensando che ci sarebbero altri comandamenti, oltre

buono», ma: Nessuno è buono: fossero altri comandamenti, oltre quelli della legge, che gli potessero

nessuno degli uomini. Dicendo procurare la vita: [...] non è di questo non esclude minimamente poco conto che pensasse che gli

ogni forma di bontà fra gli uomini, mancava qualcosa e che non era di Dio. Per questo aggiunge: se sufficiente aver seguito i

non Dio. E non dice: «se non il comandamenti per ottenere ciò che desiderava. Che cosa dice

Padre mio», perché chiaramente dunque Cristo? Poiché sta per dargli un comando molto grande,

non vuole rivelarsi a questo prima gli presenta la ricompensa, termini umani a chi stava ad giovane [...].

Potreste chiedermi: perché lo



LA PAROLA DEL GIORNO

ascoltare.

Non è dunque sufficiente

disprezzare le ricchezze, ma

bisogna anche aiutare i poveri: e

innanzi tutto seguire Cristo, cioè

compiere tutti i suoi comandi,

essere ogni giorno preparato a

immolarsi e a morire. Dice infatti:

Se qualcuno vuol venire dietro a

me, rinneghi se stesso, prenda la

sua croce e mi segua (Lc 9,23):

certamente è molto più grande il

comando di versare il proprio

sangue che disprezzare le

ricchezze; tuttavia rinunciare ai

beni terreni è un passo non

piccolo per arrivare a

q u e s t o .

Avendo sentito ciò, il

giovane se ne andò

triste: l'Evangelista

aggiunge, volendo far

vedere che ciò non era

avvenuto per caso:

Aveva infatti molte

ricchezze (Mt 19,22).

Non allo stesso modo,

certo, sono trattenuti

quelli che dispongono

di poco e quelli che

sono immersi in

abbondanti ricchezze:

l'amore per il denaro

diventa in questo caso molto più

tirannico. Per questo non smetterò

mai di dire che l'accumularsi delle

ricchezze fa divampare una

maggiore cupidigia, che chi

possiede diventa più povero

perché è dominato dal desiderio di

avere di più e perché sente sempre

di più bisogno di possedere.

Considera dunque in questa

situazione quanto grande sia il

potere di tale passione. Guardate:

lui che si era avvicinato con

gioiosa speranza, quando Cristo

gli ordina di gettare le ricchezze,

tanto si incupisce e si rattrista, che

senza dare alcuna risposta si

allontana in silenzio vergognoso e

afflitto.

Che cosa dice Cristo? Come è

difficile che i ricchi entrino nel

regno dei cieli!, condannando non

le ricchezze, ma quelli che si

lasciano dominare da esse. Se è

difficile per i ricchi, molto più

difficile sarà per gli sfruttatori. Se

chi non distribuisce i propri beni

difficilmente raggiunge il regno,

pensa quanto fuoco eterno

accumula chi rapina i beni altrui.

Inoltre, perché mai dice agli

apostoli che è difficile che un ricco

entri nel regno dei cieli, a loro che

capaci di condurre una vita

cristiana è prevista una

ricompensa non piccola. Afferma

però che ciò è opera di Dio per

insegnare che chi vorrà

intraprendere tale via avrà bisogno

di una grandissima grazia.

I discepoli furono turbati, ed egli

aggiunse: Questo è impossibile

agli uomini, ma a Dio tutto è

possibile. Ma perché i discepoli si

preoccuparono, dal momento che

erano poveri, anzi, poverissimi?

Perché?

Essi erano afflitti pensando alla

perdizione di tanti uomini, poiché

ardevano di carità

verso tutti, e già

avevano la

vocazione di

pastori di anime.

Quindi si

rammaricavano e

temevano per gli

uomini, colpiti da

una simile

affermazione:

avevano bisogno

di essere

rassicurati. Per

questa ragione

Cristo, dopo

averli fissati, disse:

Ciò che è impossibile agli uomini

è possibile a Dio (Mt 19,26; Lc

18,27).

Avendoli prima incoraggiati con il

suo sguardo sereno e buono a non

lasciarsi prendere dallo sconforto

e liberati dall'angoscia questo

significano le parole

dell'Evangelista: Fissando su di

loro lo sguardo, li rincuora con le

sue parole conducendoli a

considerare la potenza di Dio e

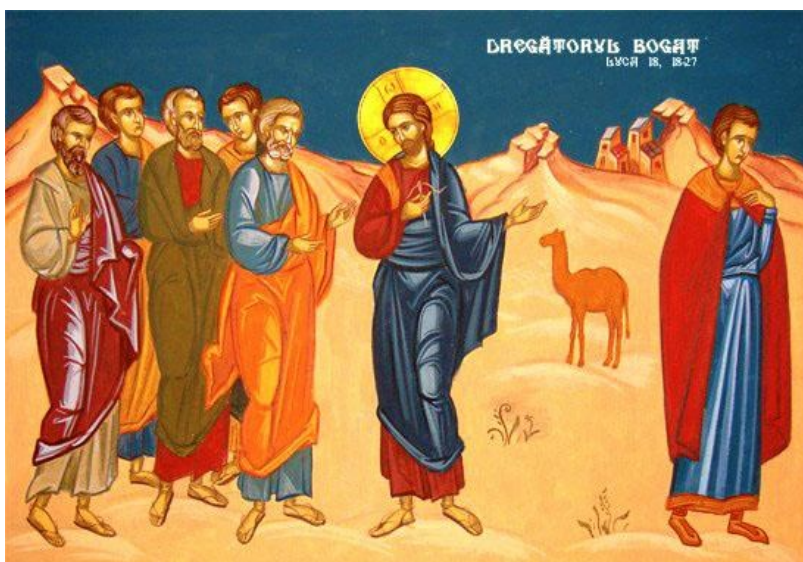
infondendo loro nuova fiducia. Se

vuoi sapere come e per qual

ragione ciò che è impossibile

diventa possibile, ascolta: Cristo

non disse: Ciò che è impossibile



erano poveri, ché non

possedevano nulla?

Perché insegna loro a non

vergognarsi della povertà e spiega

perché non aveva loro permesso

di possedere alcunché. Infatti,

dopo aver affermato che era

difficile, prosegue mostrando che

è impossibile, anzi non dice

soltanto che è impossibile ma,

usando il paragone del cammello e

dell'ago, vuole affermare qualcosa

di più ancora: infatti dice: E' più

facile che un cammello passi per la

cruna di un ago, che un ricco entri

nel regno dei cieli (Mt 19,23-24).

Questo mostra che per i ricchi

LA PAROLA DEL GIORNO

agli uomini è possibile a Dio potremo avanzare ancora e noi questa continua e invincibile perché ci scoraggiamo né perché procedere poi più facilmente. ricerca del denaro e appliciamoci ci asteniamo dall'impegnarci nelle Non cercare dunque subito la alla ricerca di qualcosa d'altro che cose che sembrano impossibili, ma realizzazione completa di ciò, se ti può renderci felici e che non ci perché, comprendendo la sembra difficile operare subito una procura nessuna difficoltà: difficoltà dell'impresa, ci rinuncia completa, ma avanza cerchiamo di possedere i tesori del rafforziamo nella lotta e gradualmente su questa via che ti cielo. Essi non ci danno alcun preghiamo Dio di assisterci in conduce al cielo. Infatti, come i affanno, anzi, il possederli è un queste gloriose battaglie e malati sofferenti per la febbre e vantaggio indicibile: chi rimane otteniamo la vita eterna. per la bile che si accumula vigilante e disprezza i beni terreni dolorosamente non soltanto non non può perderli; chi invece si

3. Come dunque ciò può avvenire? riescono a estinguere la sete se sottomette e si dedica alle Se abbandoneremo le ricchezze, se bevono e se mangiano, anzi, ricchezze della terra, sicuramente ci libereremo del denaro e se ci ardono e bruciano maggiormente, dovrà perderle. [...]

allontaneremo dalle passioni così gli avari, quando cercano di Quando dunque vedrai qualcuno, m a l v a g i e . E p e r c h é soddisfare con le ricchezze la loro splendido esteriormente per i suoi comprendiamo che tutto ciò non cupidigia più bruciante della bile, magnifici vestiti e accompagnato dipende da Dio solo, ma che maggiormente la sentono da una grande scorta di guardie, grande è l'impresa in cui divampare in sé. scruta la sua coscienza e la vedrai

dobbiamo impegnarci, ascoltiamo Riusciremo a spegnerla solo se avviluppata nelle ragnatele e le parole che seguono. A Pietro allontaneremo intanto dal nostro coperta di polvere.

che diceva: Ecco, noi abbiamo cuore il desiderio di avere di più, Ricordati di Paolo e di Pietro; lasciato tutto e ti abbiamo seguito, così come si spegne l'acre sete pensa a Giovanni e a Elia, o, e gli chiedeva: Che cosa ne della bile mangiando poco ed meglio, al Figlio stesso di Dio, che otterremo?, il Signore, dopo aver eliminando ogni scoria. non aveva dove posare il capo. Sii

loro proposto la ricompensa, [...] Così chi comincia a imitatore di Cristo e dei suoi aggiunge: E chiunque avrà lasciato disprezzare il denaro placa la discepoli e considera quelle case, o campi, o fratelli, o sorelle, cupidigia, chi invece desidera inestimabili ricchezze.

o padre, o madre riceverà cento avere e ammassare più ricchezze la Se, dopo averle considerate degne volte tanto e avrà in eredità la vita infiamma maggiormente e mai si di ammirazione, nuovamente ti eterna (Mt 19,27-29) . libera da questa passione: anche se lasci ottenebrare dalle ricchezze di

In questo modo ciò che è ammuccierà soldi su soldi, ne questa terra come travolto nel impossibile diventa possibile. Ma desidererà ancora altrettanti; e naufragio da una violenta

come è possibile lasciare tutto quando li avrà ottenuti ne vorrà il tempesta, ascolta le parole di

ciò?, mi chiederai. Come è doppio e, di più ancora, vorrebbe Cristo che ti dice che è impossibile

possibile liberarsi da un momento che tutto gli si trasformasse in oro, che un ricco entri nel regno dei

all'altro della passione, quando si è i monti, la terra e il mare, non cieli. Considera, alla luce di queste

immersi in un così grande riuscendo mai a estinguere questa parole, tutti i monti, la terra, il desiderio di possedere? Sarà sua demente e terribile sete di mare e immagina, se vuoi, di possibile se si incomincerà ad ricchezza. cambiare tutto ciò in oro; non

alleggerirsi delle ricchezze, a [...] Fratelli, non perdiamoci in troverai niente che valga la perdita

eliminare il superfluo. Così questa vanità, gettiamo lontano da che tutto ciò ti procura?.

